

Roma, 1° giugno 2020
Prot. N. 383 /AC

Ing. ALESSANDRO CALCHETTI
DIRETTORE GENERALE MOTORIZZAZIONE
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Via Caraci, 36
00162 ROMA

Gentile Ing. Calchetti,

desideriamo sottoporre alla Sua attenzione la situazione particolarmente critica che investe il settore delle revisioni dei veicoli.

Come è noto il Decreto-Legge "Cura Italia", convertito nella Legge 27 del 24 aprile 2020, ha previsto la proroga della scadenza delle revisioni dei veicoli fino al 31 ottobre 2020.

Tale proroga ha ridotto notevolmente la richiesta del servizio dei centri di controllo, nonostante le stesse imprese, fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, siano state autorizzate ad operare dalle norme governative.

Questo ha creato una pesante situazione economica a carico delle imprese del settore che si sono accollate i costi di gestione senza realizzare ricavi e che dovranno ancora affrontare un prolungato periodo di forte contrazione dell'attività.

In aggiunta, in prossimità della scadenza del 31 ottobre p.v., si verificherà una concentrazione delle operazioni di revisione, per 4 - 5 milioni di veicoli circa, con una mole di lavoro che sarà assai difficile da gestire per i centri di controllo. Ciò provocherà anche inevitabili disagi per l'utenza, considerato che la revisione è un adempimento essenziale per la sicurezza stradale e richiede i necessari tempi tecnici. Questa situazione inoltre va a determinare un disallineamento nel meccanismo che andrebbe a creare analoghi problemi anche negli anni successivi.

A fronte di questa problematica, abbiamo ripetutamente sollecitato al Ministero dei Trasporti una rimodulazione del periodo di proroga in modo da favorire una graduale ripresa delle operazioni di revisione, senza creare congestionamenti, riportando così a regime il sistema anche per il futuro.

Questa problematica non ha al momento trovato alcun riscontro positivo e rischia ulteriori complicazioni a causa del Regolamento Europeo 2020/698 emanato il 25 maggio u.s. che, sul tema delle revisioni, prevede un periodo aggiuntivo di proroga, assolutamente non gestibile da parte della Categoria e assai penalizzante.

Al riguardo tuttavia, riteniamo che, come previsto dallo stesso Regolamento all'articolo 5, lo Stato italiano, avendo già legiferato in materia adottando misure idonee per attenuare le difficoltà collegate all'emergenza Covid-19, possa "decidere di non applicare i paragrafi 1 e 2, previa comunicazione alla Commissione", ovvero derogare rispetto all'estensione di 7 mesi della proroga.

Chiediamo pertanto che, su questo punto, possano essere messe in atto a livello istituzionale tutte le iniziative necessarie per scongiurare ulteriori insostenibili proroghe e rimettere al più presto le imprese del settore in condizioni di operare, a tutela degli utenti e della sicurezza stradale.

Inoltre, data la situazione attuale, siamo a chiedere che vengano prorogate le scadenze dei certificati di taratura per almeno 6 mesi.

Sempre sul tema delle calibrazioni, evidenziamo che è altresì urgente correggere la periodicità annuale delle verifiche metrologiche degli impianti e apparecchiature dei centri di controllo, che andrebbe allineata al parametro biennale previsto dalla Direttiva Europea 2014/45/UE, al fine di evitare penalizzanti aggravii di costi sulle imprese del settore.

Confidiamo, pertanto, nel Suo autorevole intervento affinché le problematiche evidenziate, per le quali siamo disponibili a fornire ogni eventuale approfondimento anche in un apposito incontro in videoconferenza, possano trovare al più presto una soluzione nella direzione auspicata, al fine di restituire alla Categoria un quadro di riferimento certo nel quale operare con prospettive di stabilità.

Nel formularLe i nostri migliori auguri e congratulazioni per il Suo prestigioso nuovo incarico, Le inviamo cordiali saluti.

IL DELEGATO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Vincenzo Ciliberti

